



Dazi, IVA e sdoganamento: le spese per gli acquisti online

Cercando nei negozi online esteri si possono spesso trovare prodotti che costano nettamente meno che in Svizzera. Tuttavia questo non garantisce che acquistarli sia un affare, visto che oltre alle spese di spedizione bisogna considerare anche lo sdoganamento dei pacchi. Vediamo a quali costi aggiuntivi si rischia di andare incontro importando prodotti dall'estero.

Chiariamo innanzitutto quali sono i tipi di costi aggiuntivi in cui si può incappare acquistando da un negozio online estero. Essi sono sostanzialmente di tre tipi. Il primo è l'IVA (imposta sul valore aggiunto), il secondo sono i dazi doganali e il terzo sono le spese addebitate dal trasportatore (che può essere La Posta oppure altre aziende come DHL o UPS). Sono proprio i trasportatori che si fanno carico delle formalità relative allo sdoganamento, e addebitano poi spese corrispondenti. I costi possono variare in base a diversi fattori, inclusi il peso, il valore o il tipo di merce importata.

L'imposta sul valore aggiunto

L'IVA viene calcolata in base al valore della merce più i costi di trasporto, eventuali dazi doganali e ulteriori spese di gestione. Quindi NO, non viene calcolata soltanto partendo dal valore della merce, contrariamente a quanto molti consumatori pensano. L'aliquota ammonta al 7,7% di tutti quei costi, o in altri casi al 2,5% (per alcuni tipi particolari di prodotti).

Dal 1° gennaio 2019 è in vigore la nuova regolamentazione dell'IVA nella vendita per corrispondenza. Questa regolamentazione stabilisce una distinzione fra shop online esteri a seconda se il loro fatturato per quanto concerne piccoli invii in Svizzera sia superiore o inferiore a 100'000 franchi annui.

Per quanto riguarda i piccoli negozi online (fatturato annuo inferiore a 100'000 franchi per invii in Svizzera) o le piattaforme che fanno solo da tramite per prodotti venduti da terzi (Wish, Aliexpress o anche l'Amazon Marketplace se non è Amazon stessa a spedire i prodotti), se l'IVA ammonta a meno di 5 franchi in totale, la Confederazione rinuncia a riscuotere questa imposta.

Concretamente questo significa che se il valore totale dell'acquisto è inferiore a 65 franchi, l'IVA è pari a zero. Tuttavia invece per quei prodotti tassati con l'aliquota ridotta del 2,5%, l'IVA è pari a zero per acquisti fino a 200 franchi. Come già det-



Quando si effettuano degli acquisti online, occorre considerare che il costo da pagare spesso è volentieri va oltre al semplice costo della merce acquistata.

to in precedenza, ricordiamo che le spese di spedizione, di gestione e i dazi doganali sono inclusi nel computo del valore della merce. Per quanto concerne invece i grandi negozi online (fatturato annuo superiore a 100'000 franchi per invii in Svizzera), l'IVA è inclusa direttamente nel prezzo di vendita e viene riscalda in ogni caso (anche se inferiore a 5 franchi).

I dazi doganali

I dazi doganali sono generalmente calcolati in base al peso. Alcolici, tabacchi, generi alimentari, tessuti e gioielli hanno aliquote più elevate. Proprio come l'IVA, anche i dazi doganali vengono riscossi solo se raggiungono i 5 franchi. Questo concretamente significa che la maggioranza degli acquisti online effettuati da singoli consumatori non sono soggetti ad alcun dazio doganale. Tuttavia nel caso di acquisti da grandi negozi, è più probabile che dopo l'inoltro dell'ordine possano sorgere spese aggiuntive dovute a dazi doganali.

Spese del trasportatore del pacco (incluso lo sdoganamento)

La Posta non addebita spese amministrative per gli invii che rientrano nei limiti di esenzione doganale. Stesso dicasi per le sue affiliate EMS, GLS, DHL, TNT e DPD. D'altro canto, UPS, FedEx e altri corrieri addebitano invece delle commissioni. Lad-

dove invece il limite è raggiunto (come detto in precedenza, 65 franchi o 200 franchi a seconda dell'aliquota IVA applicata al prodotto corrispondente), La Posta addebita 11.50 franchi per ogni pacco proveniente da Germania, Francia, Italia e Austria e 16 franchi per tutti gli altri paesi. Inoltre addebita anche un 3% del valore della merce e sono possibili numerose altre commissioni. Per esempio, se il mittente ha fornito dati incompleti, La Posta deve effettuare un'ispezione ciò comporta un'ulteriore spesa di 20 franchi. Altri corrieri applicano commissioni differenti e spesso più elevate.

Ulteriori informazioni

Informazioni più dettagliate, ad esempio per categorie di merci particolari o specifici corrieri sono disponibili online, sul sito della Posta, su ch.ch o sui siti internet dei differenti corrieri.

Da notare che esiste anche la possibilità di farsi spedire le merci presso un indirizzo all'estero anziché svizzero (per esempio, in Italia).

Tuttavia occorre essere coscienti che anche importare personalmente le merci passando dal confine comporta il rispetto di tutta una serie di normative e il rischio di incorrere in spese aggiuntive o anche in sanzioni a seconda del caso.